

Lorenza Ghinelli: La colpa

Recensione

di *Mircalla*, 18 febbraio 2012

La colpa, secondo romanzo di Lorenza Ghinelli, arriva dopo il grande successo di *Il divoratore* e costituisce un'interessante evoluzione e maturazione nel percorso di questa giovane, ma già affermata, autrice italiana. Meno legato agli stilemi del genere, noir, horror o fantasy che dir si voglia, ma sempre immerso in atmosfere cupe e in incubi e visioni al limite del soprannaturale, *La colpa* si concentra, ancora una volta, sul tema del dolore, della sofferenza, delle difficoltà esistenziali di bambini e giovani adolescenti, questa volta incarnati nelle figure di Martino, Estefan e Greta. Martino ed Estefan sono due ragazzi "difficili" perché quando erano piccoli sono venuti a contatto con il male e con la morte e questo ha segnato ineludibilmente la loro esistenza e la loro fragile psiche, mentre Greta, una bambina di nove anni, vive a sua volta in uno stato di isolamento dal mondo a causa di un passato di sofferenza e dolore che le è in parte stato nascosto. Le vicende, via via sempre più intrecciate di questi personaggi, porteranno infine alla loro presa di coscienza del dolore, della rabbia e del senso di colpa che li attanaglia, fino a una possibile catartica nuova vita.

Ancora più che nel primo romanzo il punto di forza di *La colpa* sta nella scrittura potente, incalzante, che procede per accumulo di suoni, colori, sensazioni e a tratti diventa visionaria, che descrive minuziosamente ogni piccolo dettaglio e poi si espande ed esplose in mille pezzi. Una serie d'immagini e di descrizioni molto forti restano impresse e sono spesso legate a due elementi, l'arte e la musica, che costituiscono da una parte la materializzazione del dolore dei protagonisti, dall'altra un appiglio per continuare ad andare avanti e sconfiggere in qualche modo la paura e l'angoscia: Greta che disegna, Estefan che si fa dipingere il corpo come fosse un quadro, le corse in auto con la musica di David Bowie, le canzoni dei Clash e la rabbia che si scatena nella mente di Martino...Non è un romanzo facile *La colpa*, perché non ripercorre strade note, ma si inoltra per sentieri impervi, non segue linee diritte, ma procede per accumulo e dispersione, si cala anima e corpo nella sofferenza dei suoi personaggi e ne porta alla luce brandelli di vita, non tollera giustamente una morale e nemmeno un facile lieto fine, ma solo una speranza, che potrebbe essere colta oppure lasciata morire.

Lorenza Ghinelli – *La colpa*. Newton Compton Editori pp. 242 Euro 9,90